



Il progetto a Verona

Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2012 dal Comune di Verona in partnership con la Fondazione della Comunità Veronese onlus e con la Fondazione Cattolica Assicurazioni ed è sviluppato in collaborazione con la Fondazione Paideia di Torino, che lo ha ideato e che offre un supporto professionale e metodologico.

“Una Famiglia per una Famiglia” prevede il coinvolgimento di un'ampia ed articolata rete di realtà operanti nel territorio, attraverso un lavoro integrato tra servizi sociali, associazioni e gruppi informali.

Tutti i partner vengono coinvolti in modo partecipativo nella definizione delle linee operative e degli affiancamenti da avviare, con l'obiettivo di consolidare una collaborazione sempre più efficace tra servizi pubblici e privato sociale.

In collaborazione con



www.csv.verona.it

Contattateci per avere maggiori informazioni:

Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare
del Comune di Verona
Vicolo San Domenico 13/b

Tel 045 8492101 – 8492102
(dr.ssa Bertagnoli - dr.ssa Miotto)
oppure 045 8078357 (segreteria)

centroaffido@comune.verona.it



www.comune.verona.it



PAIDEIA
FONDAZIONE
www.fondazionepaideia.it



www.fondazionecattolica.it



www.fondazioneveronese.org



PAIDEIA
FONDAZIONE

Una famiglia per una famiglia

UN PROGETTO DI AFFIANCAMENTO TRA FAMIGLIE



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
VERONESE
ONLUS
Stupefacente Esperienza
del Dono



Una famiglia per una famiglia

Di cosa si tratta?

“Una famiglia per una famiglia” è una nuova forma di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

L'idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo limitato.

Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie: tutti i componenti si relazionano tra loro e diventano soggetti attivi che apportano un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età. Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato.

Sostenere senza dividere

Le famiglie affiancate

I nuclei familiari che aderiscono a un percorso di affiancamento sono molto diversi fra loro. La maggior parte è composto da madri sole, alcune con più figli a carico.

Tutte le famiglie però hanno a cuore il bene dei loro figli, nonostante le difficoltà quotidiane legate a lavori instabili, solitudine, lontananza dal paese d'origine e relazioni genitori-figli a volte difficili e faticose.

L'affiancamento, intervenendo precocemente sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, consente ai genitori una maggiore serenità e permette ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.



Le famiglie affiancanti

Per proporsi come famiglia 'affiancante' non occorre essere eroi o sentirsi 'perfetti'.

È importante invece essere soddisfatti della propria esperienza familiare ed essere persone rispettose degli altri, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni comunitarie, essere autentici e propositivi.

Serve poi un po' di tempo disponibile: l'impegno settimanale richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto. La durata è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d'aiuto.

Le famiglie che desiderano avvicinarsi a quest'esperienza hanno l'opportunità di partecipare ad un percorso formativo. Ogni affiancamento viene poi sostenuto dagli operatori del progetto e dai referenti delle associazioni aderenti attraverso momenti di formazione individuale e di confronto con le altre famiglie affiancanti.